

Congratulazioni – una nomina importante



Maria Luisa Delcò eletta all'unanimità a Presidente del Consiglio degli anziani del Canton Ticino

Nella foto accanto la neopresidente con Graziano Pestoni (presidente uscente) e il Consigliere di stato Paolo Beltraminelli

In occasione dell'Assemblea ordinaria 2014 del Consiglio degli anziani del Canton Ticino, tenutasi presso il Salone dell'Ex-Convento di Monte Carasso il 29 aprile 2014, Maria Luisa Delcò, vice-presidente di GenerazionePiù, è stata designata nuova Presidente. Succede a Graziano Pestoni.

È una carica importante, impegnativa e che richiede innovazione, quella di guidare questo Consiglio al quale è riconosciuto (per legge) la funzione consultiva in materia di politica degli anziani, da parte del Consiglio di Stato.

Per GenerazionePiù è un onore avere la vice-presidente cantonale che ricopre questa prestigiosa carica.

Questa nomina è coincisa con i festeggiamenti per i 10 anni di esistenza del Consiglio degli anziani.

Rinnovati anche i membri di Comitato e dell'Assemblea. GenerazionePiù è ora rappresentata in Comitato con Maria Luisa Delcò, Urbano Bizzozero e Lindo Deambrosi che da quest'anno ha sostituito Luigi Malinverno al quale vanno i ringraziamenti per il lavoro svolto in questi anni.

I nostri Delegati all'Assemblea sono Urbano Bizzozero, Martino Bomio, Lindo Deambrosi, Maria Luisa Delcò, Giacomo Falconi, Lorenzo Fontana, Corinna Franchi, Miriam Negri, Giangiuseppe Nenzi e Franco Sartori.

Alla nostra Vice-presidente, che rimane comunque sempre attiva (magari in modo più selettivo) nel campo dell'immagine, giungano le più vive felicitazioni e, a tutti, gli auguri di un proficuo lavoro, da parte di tutta la famiglia di GenerazionePiù.

Di seguito viene riportato l'intervento del nostro Presidente cantonale dopo la presentazione del Rapporto sull'attività 2013.

Assemblea 2014, Consiglio degli anziani.

Brevemente. Un grazie e una considerazione.

A nome di GenerazionePiù esprimo i complimenti per lo studio sull'Intergenerazionalità. È stata una buona iniziativa dal risultato eccellente.

GenerazionePiù ha dedicato il Vademecum 2012 all'Intergenerazionalità, sviluppando il concetto "per una società di tutte le età".

Anche il Consiglio svizzero degli anziani nella sua edizione di NEWS del giugno 2012, riportava una relazione del sig. Markus Zürcher, segretario generale dell'Accademia svizzera delle scienze umani e sociali, che sviluppava il tema "Una politica delle generazioni", nel senso di una partecipazione ugualitaria di tutte le età, all'economia e alla società.

Molto sommariamente il nostro apparato sociale, costruito in virtù del modello di vita ormai trascorso, va riconsiderato.

*Pensiamo non solo all'AVS, ma a tutti quegli ambiti con tariffe, premi, scatti, aggravii e anche agevolazioni in relazione con classi d'età prestabilite. È un metodo di calcolo che si basa su statistiche e su componenti economiche. Abbiamo un sistema che suddivide la società in fasce e in categorie, che fa i calcoli su fattori di rischio e di redditività, mentre i cambiamenti epocali in atto richiedono **solidarietà**, termine questo, che chiama alla responsabilità ogni componente della società.*

Entriamo qui nell'ambito che definirei "dell'intergenerazionalità economica".

Ritengo sarebbe interessante uno studio in questo campo (complesso e insidioso per gli evidenti interessi in gioco) o, almeno, sentire il parere di esperti.

Tengo a precisare che questo mio intervento non è una proposta, è un intervento a carattere generale.

Giacomo Falconi

Presidente cantonale di GenerazionePiù

Nell'occasione l'Assemblea ha pure deliberato la seguente risoluzione:



Assemblea del Consiglio degli anziani, 29 aprile 2014

Risoluzione

L'Assemblea del Consiglio degli anziani del Cantone Ticino, riunitosi il 29 aprile 2014 a Monte Carasso, risolve:

1. Sì alla medicina di famiglia (votazione del 18 maggio 2014)

Il Consiglio degli anziani da sempre sostiene la generalizzazione del medico di famiglia quale strumento per favorire una presa a carico globale, in considerazione del valore di questa figura per la qualità della relazione tra medico e paziente; il medico di famiglia permette pure un contenimento dei costi, senza che ci siano conseguenze negative sui pazienti.

L'Assemblea sostiene pertanto il decreto concernente "le cure mediche di base", in votazione il prossimo 18 maggio 2014.

2. Pianificazione ospedaliera cantonale: maggiore attenzione agli istituti pubblici

L'Assemblea ha preso atto delle prime indicazioni riguardanti la pianificazione ospedaliera, secondo le quali il privato assumerebbe nuovi e importanti compiti e che implicherebbe inoltre il sacrificio di strutture periferiche e pubbliche. Il Consiglio degli anziani ribadisce che la salute è un bene primario dell'essere umano, anche per gli anziani: la medicina ospedaliera deve pertanto essere garantita in tutto il territorio cantonale, anche nelle periferie, e soprattutto da istituti pubblici e non delegata a strutture private, soprattutto se sono a scopo di lucro.

In attesa del messaggio del Consiglio di Stato, esprimiamo delle perplessità per quanto concerne l'intero oggetto. Inoltre, osiamo sperare che, in futuro, anche il Consiglio degli anziani venga consultato.

I dieci anni del Consiglio cantonale degli anziani

Lo scorso 29 aprile il Consiglio cantonale degli anziani ha tenuto la sua assemblea 2014 nella cornice storico-artistica dell'ex-convento di Monte Carasso.

Le trattande all'ordine del giorno hanno seguito l'iter normale assembleare, ma la parte importante è stata quella che ha voluto segnare il decimo anniversario di fondazione del Consiglio, nato appunto nel 2004 (assemblea costitutiva il 19 novembre 2004) sotto la presidenza di Alberto Gianetta, presidente per tre anni e prematuramente scomparso, seguito dalla presidenza settennale di Graziano Pestoni, che ha ceduto il timone a Maria Luisa Delcò.

Un filmato, significativo e ben realizzato, ed alcune testimonianze di membri fondatori hanno caratterizzato questo momento forte dei lavori assembleari, diretti dal presidente del giorno Marco Blaser, già vicepresidente del CA.

Tra i presenti anche ovviamente i delegati di GenerazionePiù ed in primis il nostro presidente che ha preso la parola dopo il rapporto di attività 2013.

"A nome di G+ esprimo i complimenti al CA per lo studio commissionato alla SUPSI sull'intergenerazionalità in Ticino; è stata una buona iniziativa dal risultato eccellente. G+ ha dedicato il Vademecum 2012 al tema, sviluppando il concetto di "una società per tutte le età". Anche il CSA, nella sua edizione di NEWS del giugno 2012 riportava una relazione di Markus Zuercher, segretario generale dell'Accademia svizzera delle scienze umane e sociali, che sviluppava il tema su "una politica delle generazioni", nel senso di una partecipazione ugualitaria di tutte le età all'economia e alla società. Molto sommariamente il nostro apparato sociale, costruito in virtù del modello di vita ormai trascorso, va riconsiderato.

Pensiamo non solo all'AVS, ma a tutti quegli ambiti con tariffe, premi, scatti, aggravii e anche agevolazioni in relazione a classi d'età prestabilite. Abbiamo un sistema che suddivide la società in fasce e in categorie, che fa i calcoli su fattori di rischio e di redditività, mentre i cambiamenti epocali in atto richiedono solidarietà, termine questo che chiama alla responsabilità ogni componente della società.

Entriamo qui nell'ambito che definirei dell'intergenerazionalità economica e quindi uno studio nel campo - complesso e insidioso per gli evidenti interessi messi in gioco - potrebbe essere pertinente.

A cura di Maria Luisa Delcò